



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE PATRIMONIO NATURALISTICO E MARE

IL DIRIGENTE - DIVISIONE III-STRATEGIE DELLA BIODIVERSITA'

Alla Direzione generale per le Valutazioni Ambientali  
DIVISIONE V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Oggetto: [ID: 9045] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto di un Impianto eolico offshore denominato "Parco eolico offshore Pozzallo", di tipo floating, per la produzione di energia elettrica, collocato nel Canale di Malta, di potenza pari a 800 MW e di un impianto storage di potenza pari a 200 MW sito nel comune di Chiaramonte Gulfi (RG)".  
Proponente: NP Pozzallo Wind S.r.l. Comunicazione di cui all'art. 21, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Si riferimento alla nota di codesta Divisione V prot.161592 del 21.12.2022, inerente la procedura di definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 152/2006, relativa al procedimento di VIA riportato in oggetto.

Con riferimento ai documenti consultati si osserva che il proponente ha già previsto la redazione di uno Studio di Incidenza, che si raccomanda venga predisposto coerentemente con le indicazioni tecniche contenute nelle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28.12.2019), con particolare riguardo alla valutazione degli impatti del cavidotto terrestre sugli habitat di interesse comunitario presenti nel sito ZSC ITA080007 "Spiaggia Maganuco".

Per quanto riguarda la valutazione degli impatti sulla componente avifaunistica, in attuazione dell'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" si raccomanda una accurata analisi delle incidenze sulle rotte delle specie di uccelli migratori.

Si ritiene altresì che debba essere approfondita, per le opere in mare, la presenza di biocenosi marine di pregio al fine di minimizzare eventuali impatti della posa dei cavi e degli ancoraggi sulle praterie di fanerogame marine e sulle cenosi a coralligeno e pre-coralligeno, nonché i possibili impatti dovuti alla collisione di cetacei e tartarughe marine con le strutture sommerse.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento.

Dott. Maurizio Battegazzore  
(documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)